



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA

# REGIONE BASILICATA

---

Potenza, 28 luglio 2020

---

Direzione, Redazione ed Amministrazione - Via V. Verrastro, 4 - 85100 Potenza  
Direttore responsabile - Massimo Calenda  
Tel. Direzione 0971-668142; Redazione 0971 668013 - 669185 - 668595  
E-mail: bur@regione.basilicata.it - bur@cert.regione.basilicata.it

---

Il Bollettino Ufficiale digitale della Regione Basilicata si pubblica in Potenza di norma nei giorni 1 e 16 di ogni mese e si compone di due parti:

- a) nella Prima sono pubblicate le leggi ed i regolamenti della Regione, le sentenze della Corte Costituzionale sulle leggi regionali, l'atto di proclamazione dell'esito del referendum di cui all'art. 18, comma 5 della Legge Statutaria regionale, gli accordi di cui all'art. 63, comma 3 della Legge Statutaria regionale, i bilanci e i rendiconti di cui all'art. 74, comma 2 della Legge Statutaria regionale, nonché, - in forma integrale o per estratto, secondo quanto riportato nei singoli atti - i piani e i programmi della Regione, i decreti del Presidente della Giunta Regionale, le deliberazioni della Giunta Regionale, le disposizioni, le determinazioni dirigenziali, nonché i Decreti del Presidente del Consiglio Regionale, le deliberazioni dell'ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale e gli altri atti del Consiglio Regionale.
- b) nella Parte Seconda, gli annunci, gli avvisi, gli altri atti o provvedimenti previsti dalla normativa vigente.
- 

Dal 4 Aprile 2017 la consultazione del Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (B.U.R.B.) digitale è libera e gratuita per tutti gli utenti.

Sono esenti dal pagamento le inserzioni di avvisi ed atti che si pubblicano nell'interesse esclusivo dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali, degli Enti strumentali regionali, delle Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.) e delle Società ed Agenzie che operano per conto dello Stato, fatta eccezione per la pubblicazione relativa a procedimenti concorsuali dei pubblici appalti.

Il costo per la pubblicazione degli atti degli enti locali, enti strumentali regionali e delle AA.SS.LL., relativamente ai procedimenti concorsuali di pubblici appalti, nonché dei soggetti privati, è determinato secondo la seguente tariffa: € 2,00 per ogni rigo o frazione di esso per il testo;

di stabilire che l'importo per la inserzione di tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.. richiesta dai soggetti privati, è determinato secondo la seguente tariffa: € 50,00 per ogni pagina o frazione di essa.

L'importo per la inserzione delle derivazioni d'acqua è determinato in € 46,00, così come avviene attualmente;

Nel caso di richiesta di pubblicazione di atti soggetti all'imposta di bollo, che la stessa deve essere assolta da parte dei cittadini e delle imprese nei modi di legge direttamente con l'Agenzia delle Entrate utilizzando il servizio @e.bollo (di prossima attivazione).

I citati prezzi sono soggetti a revisione, con le stesse forme, quando se ne ravvisa la necessità;

Le somme dovute alla Regione Basilicata devono essere versate sul conto corrente postale n. 12119855 intestato a Regione Basilicata - Bollettino Ufficiale - Via V. Verrastro, 4 - 85100 Potenza.

Le attestazioni dei versamenti relativi all'inserzione nonché all'imposta di bollo se dovuta, devono essere inviate con la specifica della causale contestualmente al testo da pubblicare all'indirizzo di posta certificata: bur@cert.regione.basilicata.it, oppure all'indirizzo mail: bur@regione.basilicata.it. Gli atti dichiarati esenti ai fini dell'imposta di bollo devono indicare nella causale la norma che ne dispone l'esenzione. I testi vanno inoltrati almeno quattro giorni prima delle relative date di pubblicazione.

---

Speciale

Sommario:

## **DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA**

**Deliberazione 17 luglio 2020, n.496**

DM 12.2.2019. Provvedimento..... pag.1

## **DECRETI DEL PRESIDENTE CONSIGLIO CONSIGLIO REGIONALE**

**Decreto 23 luglio 2020, n.44**

AVVISO PUBBLICO: Nomina Presidente dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale del  
Vulture..... pag.9

# REGIONE BASILICATA

Deliberazione 17 luglio 2020, n.496

DM 12.2.2019. Provvedimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il DLgs n.165 del 30.3.2001 e smi in materia di *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTA** la LR n.12/1996 e smi concernente la *“Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”*;

**VISTA** la DGR n.11/1998 di individuazione degli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

**VISTA** la DGR n.1340/2017 concernente la *“Modifica della DGR n.539 del 23 aprile 2008 - disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della giunta regionale”*;

**VISTA** la DGR n.1314/2014 che modifica parzialmente la DGR n.693/2014 che modifica la DGR n.227/2014 concernente la ridefinizione del numero e della configurazione dei dipartimenti regionali relativamente alle aree istituzionali *“Presidenza della Giunta”* e *“Giunta Regionale”* a modifica parziale della DGR n.227/2014.

**VISTA** la DGR n.694/2014 concernente il dimensionamento e l’articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della *“Presidenza della Giunta”* e *“Giunta Regionale”* – individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati, modificata dalla DGR n.689/2015 che è stata rettificata dalla DGR n.771/2015, dalla DGR n.624/2016 e dalla DGR n.857/2016;

**VISTO** il DPGR n.54/2019 concernente la *“Nomina dei componenti della Giunta regionale, del Vicepresidente e attribuzione delle relative deleghe”*;

**VISTA** la DGR n.524/2019 concernente il *“Conferimento incarichi di dirigente generale delle aree istituzionali della presidenza e dei dipartimenti della giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro”*;

**VISTA** la Legge n.833 del 23.12.1978 e smi di *“Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”*;

**VISTO** il DLgs n.502 del 30.12.1992 e smi di *“Riordino della disciplina in materia sanitaria”*;

**RICHIAMATA** la LR n.28/2000 e smi concernente *“Norme in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie pubbliche e private”*;

**RICHIAMATA** la LR n.39/2001 di *“Riordino e razionalizzazione del servizio sanitario regionale”*;

**RICHIAMATA** la LR n.12/2008 concernente il *“Riassetto organizzativo e territoriale del servizio sanitario regionale”*;

**RICHIAMATA** la LR n.2/2017 e smi di *“Riordino del servizio sanitario regionale di Basilicata”*;

**RICHIAMATO** il DPCM 12.1.2017 di *“Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’art. 1, comma 7 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502”*;

**RICHIAMATA** la Legge n.296/2006 concernente *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”* che all’art.1 comma 796 lettere p e p-bis dispone quanto segue:

*“p) a decorrere dal 1° gennaio 2007, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale gli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo sono tenuti al pagamento di una quota fissa sulla ricetta pari a 10 euro. Per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero, la cui condizione e’ stata codificata come codice bianco, ad eccezione di quelli afferenti al pronto soccorso a seguito di traumatismi ed avvelenamenti acuti, gli assistiti non esenti sono tenuti al pagamento di una quota*

fissa pari a 25 euro. La quota fissa per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso non è, comunque; dovuta dagli assistiti non esenti di età inferiore a 14 anni. Sono fatte salve le disposizioni eventualmente assunte dalle regioni che, per l'accesso al pronto soccorso ospedaliero, pongono a carico degli assistiti oneri più elevati;

p-bis) per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui al primo periodo della lettera p), fermo restando l'importo di manovra pari a 811 milioni di euro per l'anno 2007, 834 milioni di euro per l'anno 2008 e 834 milioni di euro per l'anno 2009, le regioni, sulla base della stima degli effetti della complessiva manovra nelle singole regioni, definita dal Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, anziché applicare la quota fissa sulla ricetta pari a 10 euro, possono anche congiuntamente (450):

1) adottare altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, la cui entrata in vigore nella regione interessata è subordinata alla certificazione del loro effetto di equivalenza per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e per il controllo dell'appropriatezza, da parte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

2) stipulare con il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e delle finanze un accordo per la definizione di altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, equivalenti sotto il profilo del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e del controllo dell'appropriatezza. Le misure individuate dall'accordo si applicano, nella regione interessata, a decorrere dal giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'accordo medesimo;

2-bis) fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico del settore sanitario, adottare azioni di efficientamento della spesa e promozione dell'appropriatezza delle prestazioni, certificate congiuntamente dal Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e dal Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 della citata intesa 23 marzo 2005";

**RICHIAMATA** la Legge n.205 del 27.12.2017 che all'art.1 comma 804 istituisce nello stato di previsione del Ministero della Salute un fondo per la riduzione della quota fissa sulla ricetta di cui all'art.1 comma 796 lettera p e p-bis della Legge n.296/2006, con una dotazione di 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, al fine di conseguire una maggiore equità e agevolare l'accesso alle prestazioni sanitarie da parte di specifiche categorie di soggetti vulnerabili;

**RICHIAMATA** la Legge n.205 del 27.12.2017 che all'art.1 comma 805 stabilisce i criteri per la ripartizione del fondo di cui al richiamato comma 804 privilegiando le Regioni che hanno adottato iniziative finalizzate ad ampliare il numero dei soggetti esentati dal pagamento della quota fissa sulla ricetta di all'art.1 comma 796 lettera p e p-bis della Legge n.296/2006;

**RICHIAMATA** la LR n.10 del 20.03.2020 concernente la "Legge di stabilità regionale 2020";

**RICHIAMATA** la LR n.11 del 20.03.2020 concernente il "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020-2022";

**RICHIAMATA** la LR n.12 del 20.03.2020 di "Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2020";

**RICHIAMATA** la DGR n.188 del 20.03.2020 concernente "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e ss.mm.ii.";

**RICHIAMATA** la DGR n.189 del 20.03.2020 concernente "Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art.39, co.10, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e

ss.mm.ii.”;

**RICHIAMATO** l'art.19 comma 1 della LR n.17/2011 e smi che, in materia di *“Ticket per assistenza farmaceutica e ambulatoriale”*, stabilisce quanto segue:

*“1. A decorrere dal 01.10.2011, si applica una quota di partecipazione alla spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale a carico degli assistiti di importo massimo pari a due euro e cinquanta centesimi (€ 2,50) per ricetta.*

*2. La quota di partecipazione alla spesa per la specialistica ambulatoriale prevista dall'articolo 1, comma 796, primo periodo della lettera p) della legge 27 dicembre 2006, n.296, reintrodotta dall'articolo 17, comma 6, del D.L. del 06.07.2011 n.98, convertito con la Legge del 15.07.2011, n.111 sarà rimodulata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'assistito, sentita la competente Commissione Consiliare e fatta salva la valutazione positiva prevista dall'articolo 1, comma 796, primo periodo della lettera p) bis della Legge 27 dicembre 2006, n.296.*

*3. La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, con apposito provvedimento, entro il 30/09/2011, disciplinerà i criteri e le modalità di partecipazione alla spesa di cui ai precedenti commi nel rispetto dei principi di proporzionalità e di equità”;*

**RICHIAMATA** la DGR n.1351/2011 avente ad oggetto *“Art.19, c.3 LR n.17/11- Introduzione della quota di partecipazione alla spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale e rimodulazione del ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'art.1, comma 796, lettera p), primo periodo della legge 27.12.06, n.296”*, di rimodulazione, a decorrere dall'1.10.2011, della quota fissa aggiuntiva per ricetta di 10 euro sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale a carico dei cittadini non esenti sulla base delle crescenti classi di valore economico di ricetta e di introduzione, sulla base dell'ISEE, della quota fissa aggiuntiva regionale per ricetta di partecipazione alla spesa per farmaceutica territoriale a carico dei cittadini non inclusi nell'elenco di cui all'allegato 2 del citato provvedimento;

**PRESO ATTO** che l'allegato 2 alla DGR n.1351/2011 individua le seguenti categorie di utenti esenti dal pagamento della quota fissa a ricetta di cui all'art.19 comma 1 della LR n.17/2011: gli assistiti affetti da patologia cronica e invalidante individuate dal DM n.329/1999, dal DM n.296/2001 ed i pazienti affetti da malattie rare individuate dal DM n.279/2001 per i farmaci correlati alla patologia di esenzione, gli invalidi di guerra titolari di pensione vitalizia, gli invalidi per servizio, i grandi invalidi per lavoro, gli invalidi civili con riduzione della capacità lavorativa > 2/3-dal 67% al 100% di invalidità, ex art.6 comma 1 lettera d del DM 1.2.1991, gli invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza ex art.1 Legge n.289/1990, ex art.5 comma 6 del DLgs n.124/1998, i danneggiati da vaccinazione obbligatoria, trasfusioni, somministrazione di emoderivati, limitatamente alle prestazioni necessarie per la cura delle patologie previste dalla Legge n.210/1992, le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e familiari, i ciechi e sordomuti, lo stato di gravidanza, ex DM 10.9.1998, gli ex deportati da campo di sterminio titolari di pensione vitalizia, gli infortunati sul lavoro per il periodo dell'infortunio e per le patologie direttamente connesse, purché indicato sulla ricetta, e gli assistiti con ISEE <= 14.000;

**RICHIAMATA** la DGR n.1408/2011 avente ad oggetto *“DGR n.1351 del 20.9.2011 - Presa d'atto della certificazione di equivalenza del ticket sulla specifica ambulatoriale di cui al punto 1) della lettera d bis) - comma 796 art.1 della legge n.296/06 e direttive operative”* di definizione delle direttive operative in

merito all'applicazione del ticket per ricetta ex art.19 comma 1 della LR n.17/2011 in attuazione della DGR n.1351/2011 e di presa d'atto della certificazione positiva di equivalenza, di cui al punto 1 lettera p-bis comma 796 art.1 della Legge n.296/2006, della rimodulazione del ticket sulla specialistica ambulatoriale adottata con la DGR n.1351/2011, rilasciata, nella seduta del 28.9.2011, dal Tavolo tecnico di monitoraggio per la verifica degli adempimenti di cui all'art.12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23.3.2005;

**RICHIAMATA** la DGR n.1052/2012, avente ad oggetto *"Rimodulazione della quota fissa di partecipazione alla spesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'art. 34 della L.R. 26/11 e all'art. 1, comma 796, lettera p), primo periodo della legge 27/12/06, n. 296 e rimodulazione della quota fissa su ricetta farmaceutica di cui all'art. 19, comma 1 della L.R. 17/11 - modifica della DGR 1351/11"* di rimodulazione della quota fissa aggiuntiva per ricetta di 10 euro sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale a carico dei cittadini non esenti sulla base dell'ISEE e delle crescenti classi di valore economico di ricetta e della quota fissa aggiuntiva per ricetta farmaceutica a carico dei cittadini non esenti sulla base dell'ISEE e di conferma per la farmaceutica territoriale delle categorie di utenti esenti dal pagamento della quota fissa per ricetta di cui all'allegato 2 alla DGR n.1351/2011;

**RICHIAMATA** la DGR n.699/2013, avente ad oggetto *"Rimodulazione della quota fissa di partecipazione alla spesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'art.34 della LR n.26/11 e all'art.1, comma 796, lettera p), primo periodo della Legge 27/12/06, n.296 e rimodulazione della quota fissa su ricetta farmaceutica di cui all'art.19, comma 1 della LRn.17/11 - modifica della DGR 1351/11"* di rimodulazione, a decorrere dall'1.7.2013, fatta salva la conclusione positiva dell'iter previsto dall'art.1 comma 796 della Legge n.296/2006 lettera p-bis punto 1, della quota fissa aggiuntiva per ricetta ambulatoriale di 10 euro a carico dei cittadini non esenti e della quota fissa aggiuntiva per ricetta farmaceutica a carico dei cittadini non esenti sulla base del reddito e dei familiari a carico, già rimodulate con la DGR n.1351/2011 e smi;

**CONSIDERATO** che la DGR n.699/2013 rimodula, per la specialistica ambulatoriale, la quota fissa aggiuntiva per ricetta ponendola pari a 0€ (zero) per tutti gli assistiti e rimodula, per la farmaceutica territoriale, la quota fissa per ricetta ponendola pari ad 1€ - per gli assistiti e familiari a carico con reddito familiare annuo inferiore a 8.263,31€, incrementato a 11.362,05€ in presenza del coniuge a carico ed in ragione di ulteriori 516€ per ogni figlio a carico - e ponendola pari a 2€ per gli assistito e familiari a carico con reddito familiare annuo superiore a 8.263,31€, incrementato a 11.362,05 € in presenza del coniuge a carico ed in ragione di ulteriori 516€ per ogni figlio a carico;

**CONSIDERATO** che la DGR n.699/2013 stabilisce che gli introiti assicurati dalla quota fissa sulla ricetta di farmaceutica territoriale sono da computare ai fini dell'equivalenza di cui all'art.1 comma 796 lettera p-bis punto 1) della Legge n.296/2006 e stabilisce che dall'1.07.2013, salvo mancata certificazione di equivalenza da parte del Tavolo per la verifica degli adempimenti di cui all'art.12 dell'Intesa Stato Regione del 23.3.2005, si applica la rimodulazione della quota fissa per la specialistica e la farmaceutica prevista nel provvedimento a modifica della DGR n.1351/2011 e non risultano valide le esenzioni rilasciate sulla base dell'ISEE;

**RICHIAMATO** il DM 12.02.2019 avente ad oggetto *"Ripartizione del fondo di 60 milioni di eri per la riduzione della quota fissa per ricetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale"* che attribuisce alle regioni, in coerenza con la quota di compartecipazione statale al finanziamento derivante da

quanto disposto dall'art.1 comma 830 della Legge n.296/2006, una quota pari a 48 milioni di euro in rapporto alla quota di accesso al fabbisogno sanitario standard per l'anno 2018;

**CONSIDERATO** che il DM 12.02.2019 elenca le Regioni che hanno ampliato il numero di soggetti esentati dal pagamento della quota fissa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale o hanno adottato misure alternative ai sensi dell'art.1, comma 796, lettera p-bis della Legge n.296/2006, ivi inclusa la Regione Basilicata;

**CONSIDERATO** che il succitato Decreto attribuisce alle Regioni, ivi inclusa la Regione Basilicata, la somma di 12 milioni di euro, in rapporto allo scostamento tra il gettito teorico derivante dall'applicazione della quota fissa ed il gettito effettivamente introitato delle sole Regioni che hanno attivato le misure alternative di cui alla lettera p-bis dell'art.1 comma 796 della Legge n.296/2006;

**CONSIDERATO** che il Decreto subordina l'effettiva erogazione dei finanziamenti all'approvazione da parte delle regioni di misure volte a ridurre l'onere della quota fissa sulle categorie "vulnerabili", comunque nei limiti dell'importo attribuito a ciascuna Regione, certificato congiuntamente dal Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e dal Tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli artt.9 e 12 dell'Intesa Stato Regioni del 23.3.2005;

**ATTESO** che il DM 12.02.2019 assegna alla Regione Basilicata, quale riparto della quota dei 6 milioni per il superticket, l'importo di 860.815€, pari alla somma di 507.108 € (l'80% delle risorse da distribuire in proporzione alla quota di accesso al fabbisogno sanitario standard per l'anno 2018) e di 353.707 € (il 20% dell'importo da ripartire in proporzione alla % di scostamento tra stima e gettito effettivo);

**RICHIAMATO** l'art.1 comma 446 della Legge n.160 del 27.12.2019 che dispone quanto segue: *"Nelle more della revisione del sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti al fine di promuovere maggiore equità nell'accesso alle cure, di cui all'articolo 1, comma 516, lettera a), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dal 1° settembre 2020, la quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati, di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è abolita. A decorrere dalla stessa data cessano le misure alternative adottate dalle regioni ai sensi della lettera p-bis) del medesimo comma 796"*;

**PRESO ATTO** che gli importi relativi alla quota fissa per ricetta per la farmaceutica territoriale, di cui all'art.1 comma 796 lettera p-bis punto 1) e di cui alla DGR n.699/2013, rilevati dal Sistema Informativo socio sanitario Regionale per gli anni 2018 e 2019 sono rispettivamente pari a € 6.353.781 e € 6.326.453 e che l'importo stimato per il periodo compreso tra l'1.01.2020 ed il 31.08.2020 è pari ad € 4.278.027;

**RITENUTO** pertanto necessario stabilire, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e comunque fino al 31.08.2020, in applicazione del DM 12.2.2019 l'abolizione della quota fissa per ricetta per la farmaceutica territoriale prevista nella DGR n.699/2013 ai sensi all'art.1 comma 796 lettera p-bis punto 1) della Legge n.296/2006.

Ad unanimità di voti

**DELIBERA**

Per le considerazioni e motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **DI STABILIRE** l'abolizione, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e comunque fino al 31.08.2020, della quota fissa per ricetta per la farmaceutica territoriale prevista nella DGR n.699/2013 ai sensi della lettera p-bis del comma 796 punto 1) della Legge n.296/2006.
2. **DI TRASMETTERE** per il seguito di competenza il presente provvedimento al Ministero della Salute, al Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza ed al Tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli artt.9 e 12 dell'Intesa Stato Regioni del 23.3.2005.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

IL RESPONSABILE P.O.

Dott.ssa Gabriella Sabino



IL DIRIGENTE GENERALE

Dr. Giuseppe Montagano



In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	altro	
Pubblicazione allegati	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> Allegati non presenti X
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

*DMN*

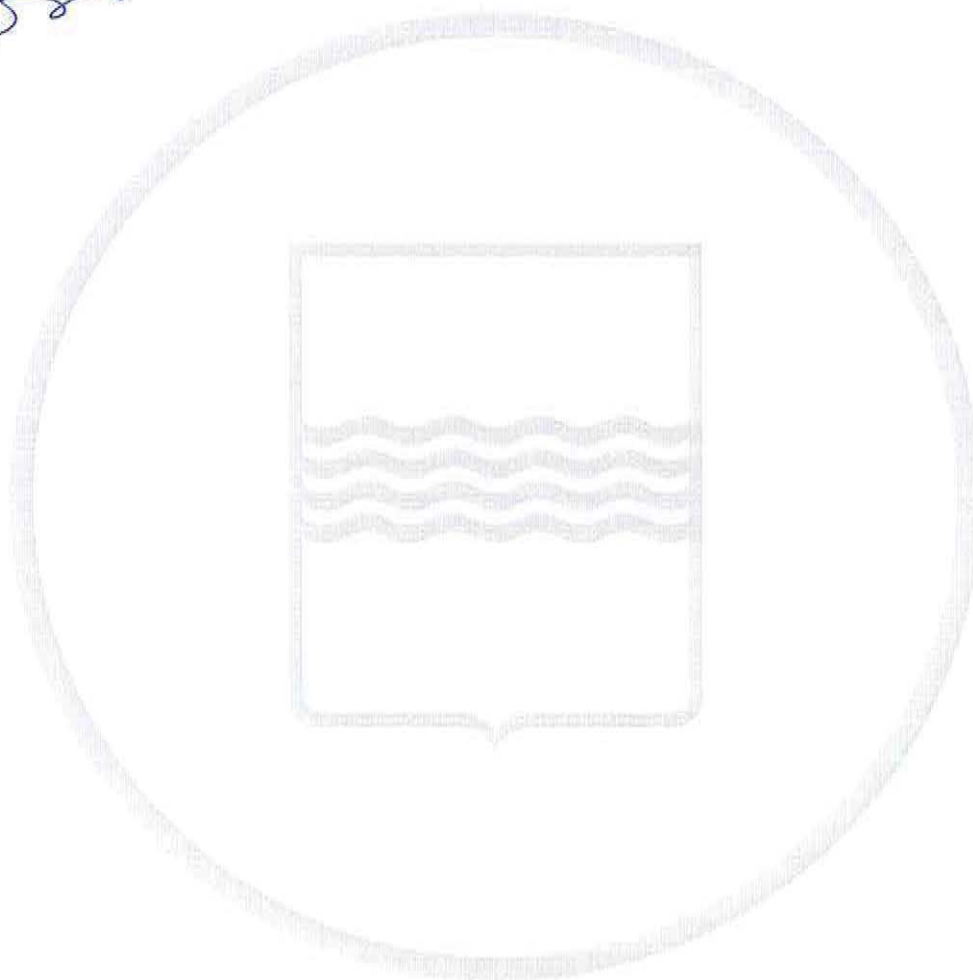
IL PRESIDENTE

*F. Fanni*

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 20.07.2020  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

*[Signature]*



# REGIONE BASILICATA

## CONSIGLIO REGIONALE

Decreto 23 luglio 2020, n.44

**AVVISO PUBBLICO:** Nomina Presidente dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture.



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

**Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 44 del 23 luglio 2020**

**AVVISO PUBBLICO**

**Nomina Presidente dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture**

### IL PRESIDENTE

- **Vista** la L.R. 5 aprile 2000, n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Nuove norme per l'effettuazione delle nomine di competenza regionale”*;
- **Vista** la L.R. 30 aprile 2014, n. 8 e in particolare l'articolo 10 *“Riduzione degli emolumenti per cariche ed incarichi in organismi regionali”*;
- **Vista** la L.R. 24 luglio 2017, n. 19 *“Collegato alla legge di Stabilità regionale 2017”* ed in particolare l'articolo 22, n successivamente abrogato a decorrere dal 22 novembre 2018 dall'art. 44, comma 1, L.R. 22 novembre 2018, n. 38” *Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 e disposizioni in materia di scadenza di termini legislativi e nei vari settori di intervento della Regione Basilicata*”, il quale nel disciplinare la Governance dei Parchi naturali regionali prevedeva che *“Nelle more dell'istituzione dell'Agenzia regionale dei Parchi Lucani i Parchi che dovessero essere istituiti sono amministrati da un Commissario e dalla Comunità del Parco.....”*
- **Vista** la L.R. 20 novembre 2017, n. 28 recante *“Istituzione del Parco Naturale Regionale del Vulture e relativo Ente di Gestione, ai sensi della L.R. 28 giugno 1994, n. 28 e s.m.i.”*;
- **Visto**, in particolare, l'articolo 32 della già citata L.R. n. 28/2017, come sostituito dall'art. 45, comma 1 della citata L.R. n. 38/2018, rubricato *“Norma transitoria”* che, testualmente, prevede *“Il Commissario ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 24 luglio 2017, n. 19 prosegue la sua attività fino all'insediamento degli organi del Parco di cui all'articolo 3 della presente legge.”*
- **Visto**, l'articolo 4 della legge regionale n. 28/2017 rubricato *“Statuto”* che al comma 2 recita testualmente *“In sede di prima applicazione lo Statuto è adottato dalla Comunità del Parco entro 60 giorni dal suo insediamento ed è approvato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, con le modalità di cui agli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 11/2006 e s.m.i.”*
- **Preso atto** che la Comunità del Parco del Vulture ha adottato e riadottato il summenzionato Statuto rispettivamente in data 5 giugno 2018 e in data 3 settembre 2019, quest'ultimo, unitamente al Verbale n. 5 di pari data, trasmesso alla Giunta regionale per gli adempimenti di competenza, in attuazione di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 17 della L.R. n. 11/2006;

- **Vista** la D.G.R. n.645 del 30 settembre 2019 avente ad oggetto “*Controllo ex artt. 17 e 18 della L.R. n. 11/2006- Statuto Parco Regionale del Vulture*”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 16 ottobre 2019;
- **Dato atto che** con la succitata deliberazione la Giunta regionale ha proposto al Consiglio regionale l’approvazione dello Statuto del Parco del Vulture, riadottato in data 3 settembre 2019, completo del verbale n. 5 di pari data, composto da n. 42 articoli, allegato in copia al citato provvedimento;
- **Dato atto, altresì, che** con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha trasmesso lo Statuto del Parco Regionale del Vulture al Consiglio regionale ai fini della sottoposizione dell’atto a controllo preventivo di legittimità e di merito, ai sensi dell’articolo 1, comma 2 della L.R. n. 11/2006;
- **Vista** la D.G.R. n. 283 del 28 aprile 2020 “*Legge regionale n. 11/2006- Parco Regionale del Vulture- Presa d’atto*”, pubblicata sul B.UR. n. 46 del 16 maggio 2020;
- **Dato atto** che con la succitata deliberazione la Giunta regionale ha preso atto della nota del Consiglio regionale del 5 febbraio 2020, prot. n. 1011/C che, in riferimento alla predetta D.G.R. n. 645/2019, ha confermato la decisione assunta dalla Giunta, in mancanza del pronunciamento, nei termini, del Consiglio;
- **Visto** l’articolo 3 della legge regionale n. 28/2017, il quale al comma 1, lettera a) individua il Presidente tra gli organi dell’Ente di gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture;
- **Vista** la L.R. 30 aprile 2014, n 8 ed in particolare l’articolo 10 “*Riduzione degli emolumenti per cariche ed incarichi in organismi regionali*”;
- **Visto** il D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 recante: “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*” ed in particolare l’articolo 7;
- **Visto** il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante: “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- **Rilevato** che bisogna procedere, ai sensi dell’articolo 3, comma 1 della L.R. n. 28/2017, alla nomina del Presidente dell’Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture;
- **TUTTO CIO’ PREMESSO**

**DECRETA**

- l'emanazione, disponendone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito internet [www.consiglio.basilicata.it](http://www.consiglio.basilicata.it), del seguente

## **AVVISO PUBBLICO**

### **Nomina Presidente dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture**

#### **Art. 1**

##### **Fonti normative - Inconferibilità e incompatibilità**

1. La nomina del Presidente dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture è disciplinata dalle seguenti disposizioni: a) L.R. 20 novembre 2017 n. 28 e s.m.i.; b) L.R. 30 aprile 2014, n. 8, in particolare l'articolo 10; c) L.R. 5 aprile 2000, n. 32 e s.m.i.; d) D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, in particolare l'articolo 7; e) D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39; f) Statuto dell'Ente di cui alla D.G.R. n.645 del 30 settembre 2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 16 ottobre 2019.

#### **Art. 2**

##### **Requisiti richiesti per la nomina**

1. Il Presidente dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5 della L.R. n. 28/2017 e dell'articolo 18 dello Statuto dell'Ente, deve essere in possesso dei requisiti di comprovata esperienza e competenza in materia amministrativa e di tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio naturalistico ed ambientale e come specificato con la norma statutaria richiamata, deve essere in possesso di esperienza in amministrazione pubblica o privata in materia di tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio naturalistico ed ambientale, conoscere il territorio e le sue problematiche ed essersi distinto per la attenzione in tema di tutela dell'ambiente.

#### **ART. 3**

##### **Domanda – Documentazione da allegare**

1. La proposta di autocandidatura (vedi allegato 1) e la proposta di candidatura da parte di terzi (vedi allegato 2) da indirizzare allo stesso Ente Parco Naturale Regionale del Vulture ai seguenti indirizzi: [commissario@pec.parcoregionalevulture.it](mailto:commissario@pec.parcoregionalevulture.it), c/o Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente e Energia - Via Verrastro, n. 5, 85100 Potenza (PZ), indicando il codice 152, devono

essere accompagnate da una dichiarazione dei candidati (Allegato 3), di cui all'articolo 4 della L. R. 32/2000 che, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta dal candidato e contenere:

- a) i dati anagrafici completi e la residenza;
- b) il titolo di studio;
- c) il curriculum professionale, debitamente sottoscritto e l'occupazione abituale;
- d) l'elenco delle cariche pubbliche e degli incarichi presso società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri, ricoperte attualmente e precedentemente;
- e) i requisiti posseduti in relazione alla nomina;
- f) l'inesistenza delle situazioni richiamate dal D.Lgs. 31 dicembre 2012 n. 235, art. 7;
- g) l'inesistenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, in relazione all'incarico da ricoprire;
- h) la disponibilità ad accettare l'incarico;
- i) gli incarichi ricoperti a seguito di nomine o designazioni da parte di organi regionali con l'indicazione del periodo di permanenza in carica;
- l) l'inesistenza o l'esistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10, L.R. 5 aprile 2000, n. 32 e la disponibilità a rimuovere le situazioni di incompatibilità nei modi di cui al citato art. 10, comma 3;
- m) l'attestazione di non aver ricoperto incarichi regionali per un periodo pari o superiore a 10 anni, ai sensi del comma 2 dell'art. 11, L.R. 32/2000;
- n) l'attestazione di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 9, comma 4, della L.R. 27/2005 e dall'art. 11, comma 10, della L.R. 18/2006.

2. La dichiarazione di cui al precedente comma dovrà necessariamente contenere, a pena di esclusione, quanto previsto alle lett. a), b), c), d), e), f), g) h) i), l), m) ed n).
3. Alla domanda deve essere allegato, a pena di esclusione, un curriculum vitae del candidato, debitamente sottoscritto.
4. La proposta di autocandidatura e la proposta di candidatura da parte di terzi devono essere, altresì, accompagnate, a pena di esclusione, da una dichiarazione (vedi Allegato 4), sottoscritta dal candidato, di insussistenza di cause di inconfiribilità o di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 o di sussistenza di cause di incompatibilità e di disponibilità a rimuoverle.
5. La domanda, a pena di esclusione, deve essere corredata da una copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità. La proposta di candidatura da parte di terzi deve essere accompagnata dai documenti di riconoscimento in corso di validità del soggetto proponente e del candidato.

6. La proposta di candidatura, la proposta di autocandidatura da parte dei terzi e le dichiarazioni di cui al presente articolo, devono essere redatte in carta semplice, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, secondo gli schemi di modelli di cui agli Allegati 1, 2), 3) e 4), che sono anche disponibili sul sito internet [www.consiglio.basilicata.it](http://www.consiglio.basilicata.it).

#### ART. 4

##### Modalità di presentazione delle candidature

1. Gli ordini professionali, le associazioni, gli enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, le organizzazioni sindacali, le fondazioni e i singoli cittadini devono presentare le proposte di candidatura, datate e firmate, all'Ente Parco Regionale del Vulture c/o Dipartimento Ambiente Energia Regione Basilicata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente Avviso; qualora detto giorno sia festivo il termine di scadenza è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. La proposta di autocandidatura o la proposta di candidatura da parte di terzi, unitamente alla documentazione da allegare, deve essere presentata, a pena di inammissibilità, entro le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
3. La proposta di autocandidatura o la proposta di candidatura da parte di terzi, unitamente alla documentazione da allegare, deve essere presentata secondo le modalità di seguito indicate:
  - a) con Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo:  
commissario@pec.parcoregionalevulture.it; avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf*;
  - b) a mezzo posta raccomandata – servizio postale o corriere – con avviso di ricevimento, indirizzata all'Ente Parco Regionale del Vulture c/o Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente e Energia - Via Verrastro 5, 85100 Potenza (PZ);
  - c) direttamente all'Ufficio protocollo dell'Ente Parco Regionale del Vulture c/o Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente ed Energia -Via Verrastro, 5 - piano terra - Potenza nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.
4. In caso di trasmissione a mezzo posta raccomandata non fa fede la data di spedizione.
5. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata o tardiva ricezione delle domande dovute a disguidi postali e telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

6. L'Amministrazione, qualora le domande pervengano tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la medesima modalità con piena efficacia e garanzia di conoscibilità da parte dei proponenti degli atti trasmessi.
7. I candidati sono consapevoli che il curriculum e le dichiarazioni rese relative all'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità saranno pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale della Basilicata, *Sezione Amministrazione trasparente*.
8. I dati forniti, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), saranno raccolti e trattati dal Consiglio regionale della Basilicata unicamente per le finalità connesse con il presente Avviso.
9. Le altre informazioni sul trattamento dei dati personali sono fornite nell'informativa di cui all'Allegato 5 del presente Avviso, alla cui lettura si rinvia.

#### ART. 5

##### Durata dell'incarico

1. Il Presidente dell'Ente di gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 11 della L.R. n. 28/2017 e dell'articolo 17 dello Statuto dell'Ente dura in carica 5 anni e può essere rinominato consecutivamente una sola volta. E' esclusa dal computo la nomina di durata inferiore a 12 mesi.

#### ART. 6

##### Indennità

1. L'indennità mensile di carica spettante al Presidente dell'Ente di gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture, ai sensi del combinato disposto degli articoli 11, comma 2 e 3 della L.R. n. 28/2017 e dell'articolo 22 dello Statuto dell'Ente, è pari alla metà dell'indennità massima lorda spettante al Sindaco di un Comune con popolazione non superiore a 10.000 abitanti, rideterminata in ossequio a quanto disposto dall'articolo 10 della legge regionale 30 aprile 2014, n. 8.

Potenza, li 23 LUG. 2020

  
Carmine Cicala

AM/RP

**ALLEGATO 1**  
**Cod. 152****PROPOSTA DI AUTOCANDIDATURA**  
(presentata da singoli cittadini)

All' Ente Parco Regionale del Vulture  
c/o Regione Basilicata  
Via Vincenzo Verrastro, n. 5  
85100 – POTENZA

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_ nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
telefono \_\_\_\_\_,

**PROPONE**

la propria candidatura per la nomina a Presidente dell'Ente di Gestione del Parco Regionale del Vulture  
(Cod.152)

A tal fine allega alla presente:

- 1) dichiarazione di cui all'art. 4 L.R. 32/2000 (Allegato 3);
- 2) curriculum vitae debitamente sottoscritto;
- 3) dichiarazione di cui al D.Lgs. n. 39/2013 (Allegato 4);
- 4) copia documento di riconoscimento in corso di validità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente Avviso sia fatta al seguente indirizzo:

\_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

Firma  
\_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679, come da informativa di cui all'Allegato 5 del presente Avviso, alla cui lettura si rinvia.

data \_\_\_\_\_

Firma  
\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 2****Cod. 152****PROPOSTA DI CANDIDATURA PRESENTATA DA TERZI**

(Ordini professionali, associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali e fondazioni)

All' Ente Parco Regionale del Vulture  
c/o Regione Basilicata  
Via Vincenzo Verrastro, n.5  
85100 – POTENZA

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_ nat a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_, nella qualità di \_\_\_\_\_,

**PROPONE**

la candidatura del/della sig./sig.ra \_\_\_\_\_ per la seguente nomina:

Cod. 152 Presidente dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture.

Allega alla presente:

- 1) dichiarazione di cui all'art. 4 L.R. 32/2000, sottoscritta dal candidato (Allegato 3);
- 2) curriculum vitae del candidato;
- 3) dichiarazione di cui al D.Lgs. n. 39/2013 (Allegato 4);
- 4) copia documento di riconoscimento in corso di validità del proponente e del candidato.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia fatta al seguente indirizzo:

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

FIRMA  
\_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679, come da informativa di cui all'Allegato 5 del presente avviso, alla cui lettura si rinvia.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA  
\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 3**  
**Cod. 152**

**DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ART. 46, 47 E 76 D.P.R. 445/2000**

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_) il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, telefono n. \_\_\_\_\_, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

**DICHIARA**  
**sotto la propria personale responsabilità**

- a) di essere nat\_ a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_) il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_) alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_;
- b) di essere in possesso del seguente titolo di studio \_\_\_\_\_ conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- c) di avere la seguente occupazione abituale \_\_\_\_\_ e di avere svolto le attività di cui all'allegato curriculum professionale;
- d) 1. di non ricoprire/di ricoprire (\*) attualmente cariche pubbliche e/o incarichi presso Società a partecipazione pubblica, nonché in Società private iscritte nei pubblici registri, di seguito indicati:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;
2. di non avere/di avere (\*) precedentemente ricoperto cariche pubbliche e/o incarichi presso Società a partecipazione pubblica, nonché in Società private iscritte nei pubblici registri, di seguito indicati:  
\_\_\_\_\_;
- e) di possedere i requisiti in relazione alla nomina:  
\_\_\_\_\_;
- f) di non trovarsi nelle situazioni richiamate dal D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, art. 7;
- g) di non trovarsi/di trovarsi(\*) in situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, in \_\_\_\_\_ relazione all'incarico da ricoprire e di essere disponibile a rimuoverle;
- h) di essere disponibile ad accettare l'incarico;
- i) di non aver ricoperto incarichi a seguito di nomine o designazioni da parte di organi regionali ovvero di aver ricoperto i seguenti incarichi:  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;  
\_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;

- l) che non sussistono/sussistono (\*) le cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 32/2000 e di essere disponibile a rimuovere le situazioni di incompatibilità nei modi e nelle forme di cui al terzo comma del citato articolo 10;
- m) di non avere ricoperto incarichi regionali per un periodo pari o superiore a 10 anni, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 della L.R. 32/2000;
- n) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 9, comma 4, della L.R. 27/2005 e dell'art. 11, comma 10 della L.R. 18/2006.

(Luogo e Data)

\_\_\_\_\_

Firma(\*\*)

\_\_\_\_\_

(\*) cancellare la parte che non interessa

(\*\*) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Il/la sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679, come da informativa di cui all'Allegato 5 del presente Avviso, alla cui lettura si rinvia.

Data

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

ALLEGATO 4  
Cod. 152

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI  
INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA' AI SENSI DEL D.LGS. 8 APRILE 2013, N. 39**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e preso atto degli obblighi di cui all'articolo 20 del D.Lgs. n. 39/2013,

per il conferimento dell'incarico di Presidente dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture.

**DICHIARA**

- che non sussiste alcuna delle cause di inconferibilità di cui agli articoli 3, 4, 6 e 7 del D.Lgs. n. 39/2013;
- che non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità di cui agli articoli 9, 11, 12 e 13 del D.Lgs. n. 39/2013, relativamente all'incarico sopracitato:

oppure

- che sussiste la/le seguente/i causa/e di inconferibilità prevista/e dal D.Lgs. n. 39/2013, relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti:

CARICA/INCARICO RICOPERTO

- che sussiste la/le seguente/i causa/e di incompatibilità prevista/e dal D.Lgs. n. 39/2013, relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti:

CARICA/INCARICO RICOPERTO

- di essere disponibile, in caso di nomina/designazione a rimuovere la/le causa/e di incompatibilità nei modi e nelle forme di rito.

\_\_\_\_\_  
(Luogo e

Firma(\*)  
\_\_\_\_\_

(\*) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Il/la sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679, come da informativa di cui all'Allegato 5 del presente Avviso, alla cui lettura si rinvia.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA  
\_\_\_\_\_

ALLEGATO 5  
Cod. 152

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
*ai sensi del GDPR n.679/2016 e del D.Lgs n.101/2018*

**AVVISO PUBBLICO: Nomina di Presidente dell'Ente di gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture.**

Il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali – Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito indicato con Regolamento europeo) – garantisce alle persone fisiche che conferiscono i propri dati personali, ossia gli interessati, il diritto di ricevere da parte del Consiglio regionale della Basilicata alcune informazioni sulle operazioni di trattamento dei dati stessi e sugli altri diritti che l'ordinamento riconosce a tutela della riservatezza.

Di seguito sono fornite le suddette informazioni in modo sintetico e semplice. Ulteriori informazioni ed eventuali aggiornamenti sulla privacy policy del Consiglio regionale sono disponibili sul portale [http://www.consiglio.basilicata.it/pagina\\_base.html?sub\\_menu\\_id=200384&section\\_id=200809&prev\\_page\\_id=200384&prev\\_sub\\_menu=200421](http://www.consiglio.basilicata.it/pagina_base.html?sub_menu_id=200384&section_id=200809&prev_page_id=200384&prev_sub_menu=200421) o possono essere richiesti al Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) del Consiglio regionale della Basilicata, contattabile al numero di telefono 0971.447055 e/o con mail [vincenzo.fiore@regione.basilicata.it](mailto:vincenzo.fiore@regione.basilicata.it).

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale della Basilicata con sede in Potenza (Italia), Via Vincenzo Verrastro,6 – PEC: [cr-basilicata@cert.regionebasilicata.it](mailto:cr-basilicata@cert.regionebasilicata.it).

2. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti - mediante la presentazione della candidatura, secondo il modello facsimile allegato al bando - sono trattati dall'Ufficio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni consiliari permanenti e speciali, per finalità strettamente connesse e strumentali al presente avviso e per gestire, conseguentemente, il rapporto instaurato.

Sulle autodichiarazioni rilasciate, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sono effettuati i controlli previsti dall'art. 71 del DPR stesso.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio e necessario ai fini della formazione dell'elenco di idonei per il conferimento dell'incarico di cui al presente Avviso. Il mancato conferimento dei dati comporta l'inammissibilità della candidatura.

4. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato in forma cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e con l'utilizzo di reti telematiche dal personale dell'Ufficio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni consiliari permanenti e speciali. Sono adottate misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato alla tipologia dei dati trattati.

5. Conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati sono conservati presso la sede del Consiglio regionale della Basilicata secondo i tempi di conservazione stabiliti dalle norme in materia di protocollo e conservazione dei documenti delle pubbliche amministrazioni.

I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti legittimati in base a norma di legge o di regolamento (es. diritto di accesso agli atti; prerogative di informazione dei Consiglieri regionali); ai soggetti fornitori di servizi strumentali; all'Autorità giudiziaria, in caso di legittima richiesta; al Responsabile della prevenzione della corruzione del Consiglio regionale per l'esercizio dei poteri di vigilanza attribuitigli dalla legge.

I dati personali (nome, cognome, data di nascita e categoria di ammissione) potranno essere diffusi tramite pubblicazione e sul portale istituzionale del Consiglio regionale, come previsto dalla normativa vigente.

6. Diritti dell'interessato

Ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento europeo, nei termini e alle condizioni ivi previste, l'interessato ha diritto di accedere ai propri dati personali, di conoscere i dati trattati, ottenerne la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione o la limitazione del trattamento degli stessi.

Per l'esercizio dei propri diritti l'interessato può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali (DPO), come sopra specificato. È a tal fine possibile utilizzare il modello predisposto dal Garante per la

protezione dei dati personali e disponibile nella pagina Privacy del portale istituzionale del Consiglio regionale, oppure altra istanza con i medesimi contenuti.

In caso di violazioni, è possibile altresì presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali – per recapiti e condizioni si veda [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

Con la presentazione della candidatura si acconsente al trattamento dei dati personali sopra descritto.

